

Bilancio 2021



Ente Cambiano S.c.p.A.





BILANCIO INDIVIDUALE

ESERCIZIO 2021

Assemblea Ordinaria dei Soci
Ente Cambiano S.c.p.A.

Prima convocazione 15 giugno 2022
Seconda convocazione 16 giugno 2022



Sede: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483

Codice fiscale e partita IVA 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000



INDICE

Convocazione Assemblea	6
Cariche Sociali	9
Relazione sulla gestione	11
Principali dati di sintesi dell'Ente Cambiano S.c.p.A.	13
Attività di ricerca e sviluppo	20
Altre informazioni	21
Prevedibile evoluzione della gestione	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Le operazioni con parti correlate	23
Proposta all'Assemblea dei Soci	23
Considerazioni finali	24
Relazione del Collegio Sindacale	25
Relazione della Società di Revisione Legale	29
Schemi di Bilancio	33
Stato Patrimoniale	34
Conto Economico	36
Prospetto della Redditività Complessiva	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020	39
Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	40
Nota Integrativa	41
PARTE A - Politiche contabili	42
A.1 - PARTE GENERALE	42
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	47
A.5 - Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”	57
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	58
ATTIVO	58
Passivo	65
PARTE C - Informazioni sul Conto Economico	69
PARTE D - Redditività complessiva	73
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	74



Premessa	74
Sezione 1 - Rischio di credito.....	74
Sezione 2 - Rischi di mercato.....	74
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	75
Sezione 5 – Rischi Operativi.....	77
PARTE F - Informativa sul patrimonio	78
PARTE H - Operazioni con parti correlate	79
Allegati al Bilancio.....	81
A) Schemi di Bilancio della controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A.	82
B) Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate al 31 dicembre 2021 – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10	85
C) Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.....	85

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA



ENTE
CAMBIANO SCPA

ANNUNZI COMMERCIALI**CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA**

luogo, per il giorno 16 giugno 2022, alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Ente Cambiano S.c.p.a. - corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché della Società incaricata della revisione legale – e della proposta di riparto dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

2) Determinazione sovrapprezzo da versare da parte dei nuovi soci ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. (iii), dello Statuto Sociale.

3) Determinazione dei compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.

4) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.

5) Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024.

6) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2022-2024.

7) Informativa su attestazione di mutualità prevalente ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 220 del 2/08/2002.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Quanto alla partecipazione dei Soci all'Assemblea il Consiglio di Amministrazione di Ente Cambiano S.c.p.a. - ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24/04/2020 e come, da ultimo, modificato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 30/12/2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25/02/2022 pubblicata nella *G.U.* del 28/02/2022 n. 49 - ha deliberato in data 29 aprile 2022: (i) la designazione per l'Assemblea del rappresentante di cui all'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) di seguito anche il "Rappresentante Designato"; (ii) di prevedere che l'intervento in Assemblea dei Soci si svolga esclusivamente tramite il "Rappresentante Designato".

Conseguentemente, la modalità esclusiva di partecipazione al voto all'Assemblea degli aventi diritto avverrà per il tramite del "Rappresentante Designato", senza dunque partecipazione ai lavori assembleari di alcun altro avente diritto al voto e restando, quindi, preclusa la partecipazione fisica dei singoli Soci.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea dovrà, pertanto, conferire gratuitamente delega al "Rappresentante Designato", con istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno, secondo le modalità di seguito indicate.

Rappresentante Designato

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera assunta in data 29 aprile 2022 ha nominato quale "Rappresentante Designato" - ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24/04/2020 e come, da ultimo, modificato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 30/12/2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25/02/2022 pubblicata nella *G.U.* del 28/02/2022 n. 49 - il dott. Nello Parrini (nato a Castelfiorentino il 14/05/1954) e, per l'ipotesi di suo grave impedimento, il dott. Leonardo Mazzoni (nato a

**ENTE CAMBIANO SOCIETÀ
COOPERATIVA PER AZIONI**

*Iscritta nell'albo delle cooperative
a mutualità prevalente al n. A161000*

Sede legale: piazza Giovanni XXIII n. 6 -
50051 Castelfiorentino (FI), Italia

Registro delle imprese: Firenze 00657440483

R.E.A.: Firenze 196037

Codice Fiscale: 00657440483

Partita IVA: 00657440483

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Castelfiorentino, piazza Giovanni XXIII n. 6 in prima convocazione per il giorno 15 giugno 2022, alle ore 8.30 e, occorrendo, in seconda convocazione, stesso



Empoli il 24/02/1986) e, per l'ipotesi di grave impedimento anche di quest'ultimo, il Rag. Massimo Banti (nato a Vinci il 03/08/1972).

Il Rappresentante Designato ed i suoi eventuali suddetti sostituti, non si trovano in alcuna situazione di conflitto d'interessi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 135 decies, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Diritto di intervento in Assemblea

Sono legittimati, ai sensi dell'art. 26, comma 1, dello Statuto Sociale ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto in Assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea che siano in regola con i versamenti dovuti e nei confronti dei quali non sia stato avviato il procedimento di esclusione in conformità alle attuali disposizioni statutarie.

Rappresentanza in Assemblea

Ogni Socio legittimato ad intervenire in Assemblea e che vuole ad essa partecipare, dovrà farsi rappresentare in Assemblea dal "Rappresentante Designato" ai sensi di legge mediante conferimento di specifica delega.

A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo disponibile esclusivamente sul sito internet della Società (www.entecambiano.it) e presso le filiali della Banca Cambiano 1884 S.p.A. i cui preposti sono stati incaricati quali ausiliari dal Rappresentante Designato.

La delega sarà conferita al "Rappresentante Designato" senza spese per il delegante, con istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno.

La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

In nessun caso il "Rappresentante Designato" potrà esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni ricevute, ivi comprese le ipotesi di modifica o integrazione delle proposte di ordine del giorno.

Il conferimento della ridetta delega è subordinato alla qualità di Socio del conferente ed alla sua legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto ai sensi dell'art. 26, comma 1, dello Statuto Sociale.

La delega deve essere conferita al "Rappresentante Designato" entro il secondo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea con le modalità indicate sul relativo modulo. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine.

Il "Rappresentante Designato" dovrà accertare l'identità dei Soci aventi diritto al voto. Per fare questo il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera assunta in data 29 aprile 2022 ha espressamente previsto che, per procedere all'identificazione del Socio, il "Rappresentante Designato" possa avvalersi, quali suoi ausiliari, dei dipendenti della Banca Cambiano 1884 S.p.A. che siano preposti delle singole filiali. Detti soggetti procederanno a raccogliere la sottoscrizione del Socio delegante, dopo averlo identificato mediante un documento di identità in corso di validità, ed averne autenticato la firma sul modulo compilato della delega.

Il "Rappresentante Designato" conserva l'originale delle deleghe e tiene traccia delle istruzioni di voto ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari (art. 135-novies comma 5, D.Lgs. n. 58/1998).

Non è prevista l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno con le proposte di deliberazione sarà messa a disposizione dei Soci entro i termini di legge sul sito internet (www.entecambiano.it) e presso la sede legale della Società.

Ente Cambiano S.c.p.a. si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle necessità che dovessero intervenire in relazione alla situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed ai suoi sviluppi al momento non prevedibili.

Castelfiorentino, 29 aprile 2022

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente
Paolo Regini

TX22AAA5597 (A pagamento).

CARICHE SOCIALI



Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Paolo Regini</i>
Vice Presidente	<i>Enzo Anselmi</i>
Consigliere Delegato	<i>Ennio Furesi</i> (in carica dal 1° gennaio 2021)
Consigliere	<i>Mauro Bagni</i>
Consigliere	<i>Enzo Bini</i>
Consigliere	<i>Serena Betti</i>
Consigliere	<i>Mario Gozzi</i>
Consigliere	<i>Renzo Maltinti</i>
Consigliere	<i>Paolo Profeti</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Stefano Sanna</i>
Sindaco Effettivo	<i>Rita Ripamonti</i>
Sindaco Effettivo	<i>Silvano Lepri</i>
Sindaco Supplente	<i>Angela Orlandi</i>
Sindaco Supplente	<i>Elena Gori</i>

Società di revisione legale

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ENTE
CAMBIANO SCPA



Signori Soci,

il 2021 è stato e verrà ricordato come un anno di svolta. Sebbene l'impatto della pandemia sull'attività economica è andato attenuandosi nel corso dell'anno, il Covid-19 ha condizionato, direttamente ed indirettamente, la ripresa globale e delle singole realtà, sia nell'Unione Europea che in Italia. In tale scenario, nuove e gravi criticità, che avremmo voluto relegare nei libri di storia, si stanno profilando con la guerra in atto, nel cuore dell'Europa, tra Russia e Ucraina.

Il 2021 segna anche il 138° anno di vita della Società e il quinto dopo il perfezionamento dell'operazione di "way-out".

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito nel sostegno allo sviluppo economico, sociale ed ambientale del contesto storico di riferimento; tale impegno trova oggi motivazioni ancor più profonde nelle finalità istituzionali dell'Ente incentrate, a far tempo da luglio 2020, unicamente sul perseguimento delle finalità mutualistiche.

In tal senso, il riassetto del perimetro del Gruppo Bancario Cambiano e il conseguente accentramento delle funzioni di direzione e coordinamento sulla Banca Cambiano, hanno consentito di focalizzare, con maggiore incisività, l'attività della Società sulle iniziative a favore della compagine sociale e del territorio di elezione.

Con l'attenuarsi della pandemia, infatti, è stato possibile riavviare le iniziative di educazione finanziaria, con il progetto "*Cambiano sul palco. Formazione e informazione sui temi del risparmio*", articolato in quattro giornate formative, disponibili anche sui canali *social* dell'Ente Cambiano Scpa.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente, seppur con le difficoltà legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso, ha portato avanti diversi progetti, tra cui i lavori per la realizzazione del Centro Culturale Cambiano, che stanno proseguendo nel sostanziale rispetto dei tempi programmati, sebbene alcune sospensioni dovute ai *lock down* e ad assenze di maestranze connesse alla pandemia, hanno determinato taluni rallentamenti nella tabella di marcia.

Tali iniziative muovono dal convincimento che sia fondamentale rafforzare la presenza della Società nella comunità di riferimento; e ciò con la correttezza e la responsabilità che, da oltre centotrentotto anni di storia, caratterizza la nostra condotta operativa e che è alla base della positiva immagine dell'Ente e delle società, direttamente ed indirettamente, controllate.

Di seguito si riportano i dati sintetici del quarto esercizio dell'Ente, sì da fornire immediati riferimenti sull'andamento della gestione.



Principali dati di sintesi dell'Ente Cambiano S.c.p.A.

DATI SINTETICI ED INDICI

Quinto anno di attività economica dell'Ente Cambiano

DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2021	31/12/2020
DATI	Proventi della gestione	1.138.754	2.197.352
	<i>di cui da fitti attivi su attività materiali</i>	736.084	729.510
	<i>di cui servizio di Internal Auditing (Gruppo Cambiano)</i>	-	495.833
	<i>di cui attività di Direzione e Coordinamento (Gruppo Cambiano)</i>	-	962.500
	<i>di cui proventi per altri servizi (Gruppo Cambiano)</i>	290.000	-
	Oneri della gestione	1.346.880	2.192.263
	di cui spese per il personale	262.162	816.097
	Risultato netto di esercizio	76.612	800.000
INDICI	Cost / Income	118,28%	99,77%
	Costo del debito	0,81%	1,37%
	Rendimento lordo delle attività materiali	7,30%	7,96%
	Rendimento potenziale delle partecipazioni	3,48%	3,48%
	Dividendo su totale partecipazioni	0,47%	0,00%
	ROE	0,03%	0,37%

DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2021	31/12/2020
DATI	Totale attività	228.310.089	226.377.207
	Partecipazioni	216.836.974	215.955.387
	<i>di cui Banca Cambiano 1884 SpA</i>	216.836.974	215.955.387
	Quota di utile delle partecipazioni di propria spettanza distribuito	1.025.762	-
	Quota di utile delle partecipazioni di propria spettanza non distribuito	6.526.115	7.513.560
	Quota di utile delle partecipazioni di terzi distribuito	74.451	-
	Quota di utile delle partecipazioni di terzi non distribuito	473.672	586.440
	Attività materiali	10.088.033	9.161.520
	<i>di cui Immobili principalmente locati a Banca Cambiano 1884 SpA</i>	7.062.484	7.430.625
	Crediti vs banche (Banca Cambiano 1884 SpA)	-	-
	Indebitamento finanziario	8.935.224	6.096.787
	<i>di cui debiti vs Banca Cambiano 1884 SpA</i>	8.935.224	6.096.787
	Patrimonio netto civilistico	218.979.244	219.011.583
INDICI	Partecipazioni su totale attività	94,97%	95,40%
	Immobilizzazioni materiali su totale attività	4,42%	4,05%
	Attivo immobilizzato su totale attività	99,39%	99,44%
	Indice di indebitamento finanziario	3,91%	2,69%
	Mezzi propri su totale attività	95,91%	96,75%

DATI STRUTTURALI		31/12/2021	31/12/2020
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	0	2
	<i>di cui Dirigenti</i>	0	1
	<i>di cui Quadri direttivi</i>	0	1
	<i>di cui Restante personale dipendente</i>	0	0

Per ulteriori dettagli sui principali dati delle società, direttamente e indirettamente, controllate si fa rinvio al Bilancio Consolidato 2021.



Risultati dell'esercizio dell'Ente Cambiano S.c.p.A.

Mission, assetto organizzativo

L'Ente Cambiano è una società cooperativa a mutualità prevalente, iscritta al n. A161000 dell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente, nella sezione "altre cooperative".

In linea con il percorso che ha dato origine alla Società nell'ambito della Riforma del credito cooperativo (D.L. n. 18/2016 e s.m.) e con le modificazioni intervenute ad agosto 2020 nell'assetto del Gruppo Bancario, l'Ente focalizza la propria mission sulle attività mutualistiche a favore della compagine sociale, nel rispetto dello spirito delle disposizioni sulla *way-out* e di controllante "civilistica" della Banca Cambiano 1884 S.p.a. di cui detiene un'interessenza pari al 93,23.

Pertanto, in coerenza con la *mission* ed i vincoli normativi esistenti (legge istitutiva sulla *way out*), il modello di economicità dell'Ente è incentrato su:

- le attività che il d.l. n. 18/2016 attribuisce all'Ente per assicurare ai Soci servizi funzionali al mantenimento del rapporto con la Banca Cambiano 1884;
- la promozione, gestione, organizzazione e realizzazione, alle migliori condizioni di mercato, per i propri soci e per terzi, di piani per la formazione professionale prevalentemente in materia bancaria, finanziaria ed assicurativa, anche mediante congressi, convegni, seminari, corsi di formazione professionale, percorsi di avviamento e crescita manageriale ed ogni altra iniziativa o attività a contenuto formativo o culturale, sia in aula che a distanza;
- la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà, in buona parte locato alla Banca Cambiano 1884 in forza di regolari contratti di affitto.

Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'Ente si è dotata di un assetto organizzativo snello, incentrato su:

- a) Organi di Amministrazione e Controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, in coerenza con il modello tradizionale;
- b) Consigliere Delegato, che svolge anche funzioni di Direttore Generale ai sensi dell'art. 34 del presente Statuto;
- c) strutture con mansioni di esclusiva competenza aziendale: servizio *Amministrazione e Gestione Patrimonio*;
- d) strutture correlate alle finalità precipue della cooperativa a mutualità prevalente aventi obiettivi di mantenimento e valorizzazione del sistema valoriale e delle finalità mutualistiche: servizio *Gestione interventi mutualistici*.

Le attività amministrativo-contabili sono affidate in *outsourcing* alla controllata Banca Cambiano sulla base di un apposito accordo di servizio.

La Società si avvale, in *full outsourcing* e sulla base di specifici accordi, dei servizi prestati dalla Cabel Industry per i sistemi informativi.

La gestione e il controllo dei rischi

Coerentemente con il proprio modello di *business* ed operativo, l'Ente è esposto a minori tipologie di rischio rispetto ad un'impresa tradizionale.

Il sistema di governo dei rischi, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nel proprio segmento di business siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali della Banca Cambiano, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il Sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, in quanto rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali in modo da garantire piena consapevolezza della situazione interna ed un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni.

Il suddetto Sistema orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo.



È in grado, altresì, di presidiare la funzionalità dei sistemi gestionali e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Per queste caratteristiche, il Sistema dei controlli interni, ha un rilievo strategico: la cultura del controllo assume infatti una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali, in quanto non riguarda solo le Funzioni aziendali di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodologie per identificare, misurare, comunicare, gestire i rischi.

Per poter realizzare questo obiettivo, il Sistema dei controlli interni deve essere in grado di:

- assicurare la completezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'adeguatezza, l'affidabilità del processo di gestione dei rischi;
- prevedere attività di controllo diffuse a ogni segmento operativo e livello gerarchico;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'impresa (agli organi aziendali, se significative) in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi;
- incorporare specifiche procedure per far fronte all'eventuale violazione di limiti operativi.

In particolare, affinché il Sistema dei controlli interni sia completo e funzionale, è necessario che i modelli organizzativi delle sue singole componenti societarie, nonché le relazioni societarie siano adeguati per assicurare:

- la sana e prudente gestione sia a livello individuale della singola Società sia a livello complessivo di Gruppo;
- l'osservanza delle disposizioni applicabili in ottica sia individuale sia di Gruppo.

Il profilo di rischio viene periodicamente monitorato e rendicontato agli Organi Aziendali da parte delle competenti strutture, al fine di individuare tempestivamente eventuali punti di attenzione e porre in essere le necessarie azioni correttive.

La Funzione di Risk Management, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio;
- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Al 31 dicembre 2021, i soci dell'Ente si attestano a n. 2.787, per complessive n. 10.751 azioni in circolazione del valore nominale di euro 306 cadauna.

La compagine sociale è articolata in n.1.976 privati e n.811 altri soggetti (tra cui Amministrazioni pubbliche ed Enti). Per la maggior parte i soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di storica competenza della ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e, prevalentemente, nei comuni nei quali la controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A. è presente con le proprie filiali. Nella compagine sociale non sono presenti categorie speciali di soci previste dall'art. 7 dello Statuto.

Si precisa, ai sensi dell'art. 2528, quinto comma del Codice Civile, che nell'anno sono pervenute n. 30 richieste di ammissione, tutte accolte, e n. 56 richieste di recesso, come meglio dettagliato nella Tabella *infra* e nella Parte B della Nota Integrativa.

	N. Soci	N. Azioni	Capitale
Soci ammessi anno 2021 (A)	30	60	18.360
Soci receduti anno 2021 (B)	56	185	56.610
Variatione (A-B)	-26	-125	-38.250



Nel rispetto del dettato statutario, i criteri di ammissione alla compagine sociale sono e rimarranno improntati al rispetto da parte dei soci candidati dei requisiti di moralità e rettitudine che non contrastino con il buon nome e lo spirito della forma cooperativa dell'Ente.

Per quanto attiene all'operatività in azioni proprie ed alle relative movimentazioni dell'esercizio, si rinvia all'informativa fornita nel paragrafo 12.3 del Passivo della Nota Integrativa.

Criteri seguiti per il perseguimento dello scopo mutualistico e iniziative a favore dei Soci

I soci sono i primi portatori di interesse della Società; per questo, le attività di collegamento intraprese con la base sociale e con le comunità locali di riferimento sono state costanti e hanno contribuito, in varia misura, allo sviluppo dei territori di radicamento storico e al rafforzamento del collegamento funzionale tra i Soci e la controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'attenzione nei confronti della compagine sociale si è esplicitata sia in *ambito bancario* attraverso l'offerta, per il tramite della Banca Cambiano, di prodotti/servizi a condizioni agevolate, sia in quello dei *servizi mutualistici complementari*, di natura formativa, ricreativa e comunicazionale; e ciò promuovendo costantemente la partecipazione informata dei Soci alla vita aziendale, anche attraverso un'attenta attività comunicazionale.

Numerosi sono stati i contributi indirizzati alla promozione e al sostegno di diverse attività nel territorio, indirizzando le risorse assegnate verso le organizzazioni della società civile – volontariato, associazioni, enti morali, culturali e no profit – nonché nella valorizzazione delle risorse e delle culture locali.

Nel corso dell'esercizio, è proseguita la serie di incontri denominata *“Cambiano sul palco: educazione finanziaria per conoscere e scegliere”*, diretta ai Soci, ai clienti delle società partecipate e a tutti gli interessati. L'iniziativa è tesa ad affrontare temi di interesse collettivo per fornire un'informazione di base che supporti scelte consapevoli di investimento e risparmio e muove nella direzione, auspicata pure dalle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, COVIP e IVASS) e dal MEF, di innalzare il livello di *“alfabetizzazione finanziaria”* e il grado di consapevolezza di consumatori/investitori sui temi del risparmio.

Il programma – avviato a dicembre 2021 con una giornata dedicata a *“la tutela del risparmio nell'era del bail-in”* – è stato articolato nelle seguenti sessioni formative, tutte disponibili sui canali social dell'Ente Cambiano Scpa:

- 30 gennaio 2021 – *“Pagamenti sicuri: avvertenze per l'uso”*;
- 16 aprile 2021 – *“Mito e realtà delle criptovalute”*;
- 10 giugno 2021 – *“Nozioni essenziali di finanza per investitori più consapevoli”*.

Complessivamente, l'impegno economico per il perseguimento degli scopi mutualistici è stato pari a circa Euro 210 mila, relativi a contributi erogati nell'anno ad Associazioni Culturali, Onlus, Associazioni di Volontariato, Enti assistenziali laici ed ecclesiastici per lo svolgimento di attività socio-culturali; vi rientrano, tra gli altri, i contributi a favore della Fondazione Teatro del Popolo di Castelfiorentino (FI), dell'Associazione *“Gruppo Storico Castelvecchio”* di San Gimignano (SI), nonché quelli erogati a sostegno del *“Premio Letterario G. Boccaccio”*, Arciconfraternita Misericordia Castelfiorentino, Associazione di promozione sociale Open Flow, Fondazione ANT Italia Onlus, ecc..

A quanto sopra, si aggiungono:

- la stipula della convenzione con la Banca Cambiano per il riconoscimento di agevolazioni economiche in favore dei Soci dell'Ente che intendano usufruire di determinati servizi offerti Banca, nella forma di minori spese di istruttoria su mutui ipotecari e prestiti personali, nonché di facilitazioni nell'utilizzo dell'*home banking*;
- i prodotti assicurativi-*welfare* proposti ai soci a condizioni di particolare favore, acquistabili presso tutte le filiali della Banca Cambiano;
- le convenzioni stipulate con centri di diagnostica per esami di laboratorio e strumentali, per le quali è riservato un particolare sconto a favore dei soci.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'Ente Cambiano ricomprendono esclusivamente l'interessenza del **93,23%** direttamente detenuta in Banca Cambiano 1884 S.p.A., acquisita ad esito dell'operazione di *way out*.



Al 31 dicembre 2021, la Controllata ha realizzato un utile di esercizio pari ad euro 8,1 milioni, di cui euro 1,1 milioni distribuito all'Ente Cambiano nel 2022; detto risultato, seppur di rilievo, è stato inciso dall'operazione di incorporazione di Invest Banca S.p.a. in A.S., perfezionatasi a novembre 2021 e inquadrabile come un intervento "di sistema" condiviso dall'Organo di Vigilanza. L'operazione, in particolare, ha comportato un onere straordinario complessivo, sul conto economico 2021 della Partecipata, di circa euro 12,8 milioni per costi di migrazione e consulenze, svalutazione di *assets*, oneri per conversione DTA, oltre ad una posta in riduzione di circa euro 4 milioni sul patrimonio netto relativa all'interessenza detenuta dalla collegata Cabel Holding in Invest Banca, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio della controllata Banca Cambiano. Come noto, l'incorporazione non è stata compiuta né per un piano di espansione predefinito della Banca né in relazione all'entità della partecipazione detenuta nella società incorporata, quanto per consentire l'ordinata uscita dal mercato di Invest Banca S.p.a. in A.S., a conclusione della fase di Gestione Straordinaria disposta da Banca d'Italia, ed evitare processi liquidatori di sicura negativa ricaduta anche sugli *stakeholders*. La fusione per incorporazione di Invest banca in Banca Cambiano è risultata, a valle di diversi tentativi, come unica possibilità residuale pur avendo avuto, in ogni sede, piena cognizione dei conseguenti appesantimenti organizzativi, gestionali ed economici e della loro sostenibilità. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto rappresentato in relazione sulla gestione della controllata Banca Cambiano

Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali dell'Ente Cambiano ricomprendono gli immobili ad uso funzionale, di particolare rilevanza storica e strategica per l'Ente e per le società del Gruppo, controllate direttamente ed indirettamente.

I valori di detti cespiti al 31 dicembre 2021 sono riportati nella tabella a seguire, confrontati con quelli registrati al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
Quinto anno di attività economica dell'Ente Cambiano - dati in €/000	31/12/2021	31/12/2020	Variaz.
Terreni	3.645	3.644	1
<i>di cui Castelfiorentino, piazza Giovanni XXIII n. 6</i>	2.000	2.000	0
<i>di cui Certaldo, viale Matteotti n. 29/33</i>	1.574	1.574	0
<i>di cui Castelfiorentino, via Dante n. 2/a</i>	0	0	0
<i>di cui Castelfiorentino ex cinema Puccini</i>	71	70	1
Fabbricati	6.255	5.275	980
<i>di cui Castelfiorentino, piazza Giovanni XXIII n. 6</i>	603	786	-183
<i>di cui Certaldo, viale Matteotti n. 29/33</i>	756	875	-118
<i>di cui Castelfiorentino, via Dante n. 2/a</i>	293	312	-19
<i>di cui Castelfiorentino, via Piave n. 25</i>	1.836	1.884	-47
<i>di cui Castelfiorentino ex cinema Puccini</i>	2.766	1.418	1.348
Altre attività materiali	188	243	-54
Totale attività materiali	10.088	9.162	927
Avviamento	0	0	0
Altre attività immateriali	15	20	-5
Totale attività immateriali	15	20	-5

Incidenza delle attività materiali sul totale attivo	4,42%	4,05%
Incidenza delle attività immateriali sul totale attivo	0,00%	0,00%

Il differenziale tra il valore dei fabbricati al 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020 (pari a euro 980 migliaia) è da ascrivere agli ammortamenti (euro 381 migliaia), compensati dagli interventi di ristrutturazione e valorizzazione (euro



1.348 migliaia) avviati sull'ex "cinema Puccini" - acquistato nel mese di ottobre 2019 - da destinarsi a "Centro culturale Cambiano".

L'attivo immateriale, iscritto in bilancio per euro 15 migliaia, è riconducibile ai *software* necessari per l'adeguamento alla fatturazione elettronica (obbligatoria dal 1° gennaio 2019) e al relativo ammortamento.

Debiti verso banche

I debiti verso banche si attestano a circa euro 8,9 milioni (+46,6% rispetto al precedente esercizio) e sono interamente riferiti all'utilizzo della linea di credito accordata dalla Banca - per complessivi euro 20 milioni - per esigenze di cassa dell'Ente.

Patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2021, il Patrimonio netto contabile della Società si attesta ad euro 218,9 milioni, sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2020 (- euro 32,3 migliaia). Sulla dinamica del patrimonio netto hanno inciso negativamente la riduzione dell'utile di esercizio (euro -723,4 migliaia) e delle voci "Capitale" (euro - 43,1 migliaia) e "Sovraprezzi di emissione" (euro -7,8 migliaia), quasi interamente compensata dalla variazione positiva della voce "Riserve" (euro 741,9 migliaia).

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CIVILISTICO		
<i>Quinto anno di attività economica dell'Ente Cambiano</i>	31/12/2021	31/12/2020
Capitale	3.289.806	3.332.952
Sovraprezzi di emissione	467.871	475.669
Riserve	204.309.047	203.567.055
(Azioni proprie)	0	0
Riserve da valutazione	10.835.907	10.835.907
Utile (Perdita) d'esercizio	76.612	800.000
Totale patrimonio netto civilistico	218.979.244	219.011.583

In ordine all'istanza di rimborso relativa alla c.d. imposta di way-out, si ricorda inoltre che, a luglio 2020, la Suprema Corte di Cassazione, con l'Ordinanza n. 13484/2020 (emessa il 5 novembre 2019, depositata il 2 luglio 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2020), ha dichiarato la rilevanza e la non manifesta infondatezza dei profili di illegittimità costituzionale con rinvio alla Corte Costituzionale e sospensione del giudizio.

In data 18 gennaio 2021, la Società si è costituita in giudizio presso la Corte Costituzionale; la data di udienza per la discussione nel merito era stata fissata per l'8 giugno 2021.

In data 9 luglio è stata depositata la Sentenza n. 149/2021 della Corte Costituzionale dell'8 giugno relativa al giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sollevate dalla Corte di Cassazione - sezione Tributaria in ordine al ricorso avanzato dalla partecipante Ente Cambiano Scpa contro l'Agenzia delle Entrate per il rimborso di quanto versato ("importo" pari al 20% del patrimonio netto ovvero euro 54.208.740,00) a seguito del conferimento dell'azienda bancaria in occasione dell'operazione di "way out".

La Corte Costituzionale contrariamente a quanto sostenuto dalla Cassazione nell'ordinanza di rimessione, ha affermato, con formulazioni fortemente "innovative", che il versamento al bilancio dello stato dei 54.208.740,00 di euro si configura come "il giusto prezzo" da pagare per avvalersi dell'opportunità offerta di non aderire a un gruppo bancario cooperativo e per poter acquisire invece il controllo della spa bancaria conferitaria. L'obiettivo della norma sarebbe quindi stato quello di orientare (rectius costringere) le Bcc a non adire la previsione normativa di "way out" aderendo, coerentemente con la storica adesione delle Bcc alle strutture del movimento - dalle quali la Cambiano era peraltro dissociata dalla fine degli anni '70-, al/ai gruppo/i cooperativo/i onde non ridurne la rilevanza sistemica pianificata.



Infine, tralasciando l'evidente errore connesso alla circostanza che, mentre nella versione originaria della legge di riforma si prevedeva un'imposta del 20% a fronte della trasformazione in SpA ma con affrancamento delle riserve indivisibili, un pari prelievo, pur diversamente denominato, nella formulazione definitiva della norma è rimasto riconfermato il vincolo di indivisibilità. All'affrancamento delle riserve sarebbe infatti seguito un esercizio diretto dell'impresa bancaria in forma di SpA (e non già "vincolato", come nella specie); sicché è errato affermare che il medesimo prelievo si giustifica adesso solo perché l'esercizio dell'attività bancaria viene "esternalizzato". Se così fosse, la versione originaria avrebbe dovuto prevedere due prelievi, l'uno per l'affrancamento, l'altro per l'esercizio in forma puramente capitalistica dell'attività bancaria. Secondo la Corte, pertanto, nel meno sta il più.

Un tale sovvertimento delle consolidate categorie giuridiche non può che spiegarsi se non con la volontà di affermare un messaggio dirigistico a ogni costo: in ultima analisi, il "prezzo" cui allude la Corte è proprio quello della libertà (peraltro "condizionata") di impresa, sottratto a ogni garanzia costituzionale ed in dispregio di operazioni societarie di imprese big del mondo cooperativo con conferimenti in società di capitali che hanno avuto i regolamenti tributari tipici dell'ordinamento rispetto alla illegittima disciplina prevista dalla legge di riforma delle Bcc. Ed è proprio dall'impostazione dirigistica e dall'inconsistenza degli argomenti addotti a giustificazione del prelievo che per la Bcc "ribelle" si sono aperte nuove prospettive di difesa, già in corso di attuazione, sul duplice fronte unionale e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Non è del resto caso raro che tali fronti abbiano da tempo ed in molte occasioni contraddetto la Consulta nelle legittime aspettative di giustizia dei contribuenti italiani dinanzi alle contorsioni normative ed elucubrazioni giurisprudenziali nazionali.

Proventi e oneri della gestione

Nell'esercizio in commento, i proventi di gestione hanno registrato una riduzione del 48%, interamente ascrivibile all'interruzione, a far tempo dal mese di agosto 2020, dei servizi prestati alla Banca Cambiano (i.e. convenzione di servizio per l'attività di direzione e coordinamento e contratto di esternalizzazione dei servizi di revisione interna), a seguito del riassetto del Gruppo bancario e dello spostamento della Capogruppo sulla Banca; ne è conseguita una contrazione di dette componenti di ricavo del 100%.

Sui proventi di gestione incidono, in misura pressoché costante rispetto al precedente esercizio, anche i fitti attivi percepiti sugli immobili di proprietà locati alla stessa Banca Cambiano per euro 737,3 mila; a questi si aggiungono ricavi per euro 111,5 mila riferiti prevalentemente ad attività residuali.

PROVENTI DELLA GESTIONE			
Quinto anno di attività economica dell'Ente Cambiano	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Ricavi per attività di Direzione e Coordinamento del Gruppo Cambiano	0	962.500	-100%
Dividendi da partecipazioni	0	0	-
Ricavi per attività di Internal Auditing di Gruppo	0	495.833	-100%
Proventi per servizi diversi a società del Gruppo	290.000	0	-
Fitti attivi da patrimonio immobiliare dell'Ente	737.284	729.510	1%
Altre attività residuali	111.471	9.508	1072%
Totale proventi di gestione	1.138.754	2.197.352	-48%

Nell'esercizio in esame non sono stati percepiti dividendi dalla partecipazione nella Banca controllata.

Nella tabella seguente si riporta, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, il dettaglio delle voci di ricavo e la percentuale delle stesse effettuate con soci (89,02%).

RICA VI		
	31/12/2021	31/12/2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.013.679	2.181.944
a) Ricavi per attività di Direzione e Coordinamento del Gruppo Cambiano	0	962.500
b) Ricavi per attività di Internal Auditing di Gruppo	0	495.834



c) Fitti attivi da patrimonio immobiliare dell'Ente	723.679	723.610
d) Altri servizi verso società del Gruppo	290.000	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	125.076	15.408
Totale	1.138.754	2.197.352
di cui: Ricavi verso soci	1.013.679	2.181.944
% Ricavi verso soci	89,02%	99,30%

I costi di gestione si attestano ad euro 1,3 milioni. Le spese per il personale e quelle amministrative, rispettivamente pari ad euro 262,2 mila ed euro 885,9 migliaia, registrano una riduzione del 49,3%, anch'essa connessa al processo di riassetto della struttura organizzativa ed informatica conseguente allo spostamento delle attività di direzione e coordinamento sulla Banca Cambiano. Gli interessi passivi, ammontanti ad euro 72,4 migliaia, rivengono dall'utilizzo della linea di credito accordata dalla Banca.

COSTI DELLA GESTIONE			
Quinto anno di attività economica dell'Ente Cambiano	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Spese per il personale (A)	262.162	816.097	-67,88%
di cui Personale dipendente	0	505.798	-100,00%
di cui Amministratori e Sindaci	212.650	193.654	9,81%
di cui Altro personale in attività	49.512	0	-
di cui Personale dipendente di terzi distaccati presso la società	0	116.645	-100,00%
Altre spese amministrative (B)	585.857	856.587	-31,61%
di cui Pubblicità e rappresentanza	141.020	141.754	-0,52%
di cui Assistenza tecnica, manutenzione ed elaborazione dati	63.109	132.490	-52,37%
di cui Spese per servizi	131.750	158.289	-16,77%
di cui Viaggi e trasporti	10.971	17.940	-38,85%
di cui Imposte indirette e tasse	120.018	88.859	35,07%
di cui Assicurazioni e vigilanza	22.318	19.336	15,42%
di cui Spese di Beneficenza	30.154	189.760	-84,11%
di cui Altri oneri di gestione	66.518	108.159	-38,50%
Totale oneri di gestione (A + B)	848.019	1.672.683	-49,30%
Interessi passivi e commissioni passive (C)	72.385	83.881	-13,70%
Ammortamenti (D)	426.476	435.698	-2,12%
Totale costi di gestione (A + B + C + D)	1.346.880	2.192.262	-38,56%

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso la Società ha continuato a favorire i processi di innovazione e di riposizionamento del modello manageriale e culturale, estendendo tale attenzione a tutte le Società del Gruppo, direttamente ed indirettamente, controllate; e ciò nel presupposto di strutturare solide e rinnovate basi per un percorso di crescita sostenibile, efficiente ed efficace.

In tale ambito, significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne alle Società, direttamente e indirettamente controllate, che interagendo con il network Cabel.



È pieno convincimento della Società, suffragato dai fatti, che solo dallo scambio e dal confronto diretto con altre realtà si maturino esperienze che possano portare ad una crescita del livello professionale come solida base per un consapevole sviluppo aziendale.

Altre informazioni

L'Ente controlla, senza esercitarne la direzione e coordinamento, le società rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano, ovvero la Banca Cambiano 1884 S.p.A. e le sue controllate (Cabel Leasing S.p.A., Immobiliare 1884 S.r.l. ed Invest Italy SIM S.p.A.)

La presente Relazione al bilancio dell'Ente comprende il solo commento sull'andamento della gestione dell'Ente Cambiano ed i relativi indicatori. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e normative, si rinvia a quanto esposto – nel contesto della trattazione degli specifici argomenti – nella Nota integrativa del presente bilancio individuale o nel bilancio consolidato.

In particolare, si rinvia alla Nota integrativa del presente bilancio dell'Ente per maggiori approfondimenti per quanto attiene:

- alle informazioni sui rischi finanziari ed operativi, che sono illustrate nella Parte E;
- alle informazioni sul patrimonio, riportate nella Parte F;
- alle informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Società nei confronti di parti correlate, che sono riportate nella Parte H.

Si rinvia, invece, al bilancio consolidato per quanto attiene alle informazioni su:

- lo sviluppo strategico dell'esercizio e i principali rischi ed incertezze, in quanto valgono le medesime considerazioni esposte nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio consolidato;
- l'andamento dell'intermediazione creditizia e finanziaria, perseguita per il tramite delle società direttamente e indirettamente controllate;
- la gestione e il controllo dei rischi e l'adeguatezza patrimoniale, sui quali ci si è soffermati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulle prospettive del 2022 pesano molte incognite, e negli ultimi giorni abbiamo visto materializzarsi, fra le diverse ipotesi plausibili, la peggiore: l'avvio dell'invasione dell'Ucraina che porta la guerra ai confini della Ue e avrà gravi costi umani prima che economici. Le considerazioni svolte e le previsioni elaborate ed esposte nella presente relazione attendono pertanto a quanto ragionevolmente prevedibile e pianificabile in un contesto ben diverso anche nell'attività della Società. L'evoluzione della vicenda bellica o la auspicata composizione negoziale segneranno la svolta di scenario sul quale confrontarsi.

Gli effetti sull'economia sono solo uno dei tasselli del puzzle che si sta pian piano componendo. Tuttavia, il ruolo dell'economia questa volta sarà più importante rispetto ad altre guerre del recente passato, sia per il maggiore peso delle sanzioni economiche a carico della Russia, sia per i potenziali riflessi, in senso opposto, che la crisi avrà sui Paesi occidentali, e soprattutto sulle economie europee.

Le conseguenze economiche della guerra dipenderanno certamente da quanto questa si protrae, ma anche dalle politiche che verranno adottate per contrastarne gli effetti. Probabile che l'impennata dei prezzi del petrolio e del gas accentui l'accelerazione dell'inflazione, ma anche che le banche centrali rispondano con una reazione più graduale rispetto a quanto ci si sarebbe potuto attendere. Inoltre, anche l'orientamento delle politiche di bilancio verrà probabilmente rivisto in direzione più espansiva, portando ad attenuare i piani di rientro dei deficit attesi quest'anno e il prossimo.

Non meno importanti saranno gli effetti sulle politiche di medio termine. La guerra ha ribadito i limiti di un modello basato su un peso ampio delle fonti energetiche importate dall'esterno. Le politiche europee, che già avevano assunto come prioritari i target della transizione energetica, dovranno puntare a ridimensionare la dipendenza in tempi brevi, accelerando gli investimenti nelle rinnovabili. Si dovrà tentare di recuperare il troppo tempo perduto.



Il conflitto fra Russia e Ucraina avrà conseguenze sulle prospettive economiche globali del 2022 e in particolare sui Paesi europei, che intrattengono rapporti più stretti con l'area del conflitto e, soprattutto, sono meno dotati di risorse energetiche e di materie prime. I canali attraverso i quali la crisi e le sanzioni imposte avranno impatti sui Paesi dell'area euro, con un vero effetto boomerang, sono di quattro tipi: il primo è quello degli scambi commerciali, il secondo è quello legato alla crescita dei prezzi dell'energia, il terzo è quello dell'impatto sui mercati finanziari, il quarto è infine legato alle conseguenze della maggiore incertezza sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese.

Gli effetti negativi sulla produzione sono pertanto una prospettiva non infondata. Anche perché l'impennata inflazionistica agirebbe sulla riduzione di potere d'acquisto dei consumatori comprimendo la domanda complessiva. Un tale contesto, con molti Paesi a corto di munizioni fiscali, rischia infine di alimentare una stretta monetaria, generando nel complesso una flessione della crescita.

Gli effetti a catena della crisi ucraina potrebbero quindi, se duraturi, dare l'avvio ad un periodo di stagflazione, ovvero ad un combinato disposto di recessione e inflazione che, allo stato attuale per le condizioni date, è solo un possibile scenario e non ancora una previsione. Ma che è doveroso ipotizzare, nell'eventualità che accadesse, per non farsi trovare impreparati.

Le ricadute di tali eventi sulla situazione aziendale sono, per la natura dell'attività svolta, limitate e per lo più connesse ad eventuali ripercussioni che l'aggravarsi della crisi ucraina potrebbe avere sulla partecipazione in Banca Cambiano; quest'ultima, peraltro, non ha esposizioni dirette nei confronti dei Paesi in guerra e, dalle analisi effettuate sulla clientela-impresa è emerso che le stesse non hanno una incidenza significativa sul totale degli impieghi. Riguardo alle difficoltà che potranno derivare dallo scenario generale, la Società, come l'intero sistema, risentirà naturalmente su base idiosincratICA di un aumento della rischiosità del credito sia sul versante delle imprese che su quello delle famiglie. Il tema è di tutta evidenza tanto che il Governo sta valutando il varo di specifiche misure di sostegno. Anche in termini reddituali si profilano ricadute per aumento dei costi operativi e minori commissioni da servizi di investimento.

Alla luce di quanto evidenziato non si prevedono difficoltà dovute ad elementi di carattere specifico anche con riferimento alla valutazione dei rischi connessi alla cybersecurity, in relazione alla quale si segnala l'opportunità di monitorare nel tempo adeguati ed efficaci presidi organizzativi e tecnici volti alla mitigazione di tale rischio.

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 relativamente alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali in punto di continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha fondato convincimento che l'Ente possa continuare la propria piena operatività in un futuro prevedibile e il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

In tale prospettiva il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in ottica di continuità anche in ragione della solidità delle Società, direttamente ed indirettamente, controllate. Banca Cambiano 1884 S.p.A. - che, come detto, rappresenta la componente più significativa delle partecipate (dirette ed indirette) - ha confermato la propria attitudine ad essere proficuamente sul mercato attraverso un modello di business tradizionale, orientato all'assunzione prudente dei rischi ed incentrato sull'innovazione di processi e di prodotto, quest'ultima perseguita anche mediante le proprie società strumentali (Immobiliare 1884 S.r.l.) e finanziarie (Cabel Leasing S.p.A.) del Gruppo.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente Cambiano, nonché nell'andamento operativo delle società, direttamente ed indirettamente, controllate non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

La situazione macroeconomica richiamata ha carattere generale e non si ritiene possa avere per l'Ente e per le società bancarie e finanziarie controllate, conseguenze superiori a quelle attese per gli altri intermediari di solidità patrimoniale simile.

Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa l'attività di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e delle società controllate è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta della situazione tecnica aziendale complessiva anche in condizioni di stress.

Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche in questo decennio di crisi, di mantenere una redditività positiva, anche se compressa rispetto ai livelli pre-crisi per variabili esogene, quali l'andamento dei tassi ed i ricordati reiterati contributi straordinari a sostegno delle banche in crisi.



In questo quadro, le Società, direttamente ed indirettamente, controllate continueranno ad affrontare sfide importanti su un programma evolutivo le cui linee strategiche risultano quelle dettate nei vigenti Piani Industriali, che potranno essere oggetto di ulteriori aggiornamenti sotto il profilo quantitativo in coerenza con la mutazione degli scenari di mercato.

L'Ente continuerà a seguire lo sviluppo delle società del Gruppo, non mancando di fornire il proprio supporto soprattutto con attività specialistiche nell'ambito della formazione e della ricerca.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Società come precedentemente indicato sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi, quali l'esplosione del conflitto tra Russia e Ucraina, i cui impatti si sono immediatamente diffusi sugli altri Paesi (in particolare modo impattando principalmente sui valori delle materie prime quali petrolio e gas naturale) e le cui conseguenze sul lato economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. La Società sta monitorando le potenziali ricadute della crisi in atto sulla propria operatività che ad oggi, data anche tipologia di attività svolta, risultano limitate e non comportano rettifiche sui saldi patrimoniali ed economici di bilancio. Va tuttavia evidenziato che tali fattori, potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura, avendo un riflesso sull'economia generale come richiamato in precedenza e per lo più comportare eventuali ripercussioni sulla partecipazione detenuta in Banca Cambiano.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "Parte H - Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa, cui si fa rinvio. Si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto esposto, propone quindi all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 accompagnato alla presente Relazione sulla gestione e dagli altri documenti ad esso allegati.

Propone altresì di approvare la distribuzione di un dividendo ragguagliato alla misura dell'1% del valore nominale *pro rata temporis* delle azioni (euro 3,06 per azione).

Pertanto, ai sensi delle disposizioni statutarie, si propone il riparto dell'utile come segue:

Riparto utile 2021	
- Riserva Ordinaria/Legale	40.964,42
- Soci in c/dividendi	33.349,39
- Soci per rivalutazione gratuita delle azioni	0,00
- Fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	2.298,37
- Disposizione del Consiglio di Amministrazione per beneficenza e mutualità	0,00
Utile netto	76.612,18



Considerazioni finali

Signori Soci, desideriamo concludere rivolgendoci un sincero ringraziamento a Voi Soci che, privilegiandoci con la Vostra fiducia, fedeltà ed attaccamento avete consentito la realizzazione di una realtà sempre più apprezzata sul mercato di riferimento.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che con la loro dedizione e professionalità hanno contribuito alla positiva chiusura di questo quinto esercizio dell'Ente Cambiano S.c.p.A.; il riferimento è rivolto essenzialmente:

- all'Amministrazione Centrale dell'Organo di Vigilanza e alla Direzione della Sede di Firenze della Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;
- al network Cabel, per la collaborazione prestata;
- al Collegio Sindacale, per la preziosa attività svolta;
- al Consigliere Delegato, a tutto il Personale dell'Ente e delle controllate (dirette ed indirette), senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione della riorganizzazione e dei risultati aziendali, specie nei difficili momenti generati dalla pandemia.

Castelfiorentino, 31 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Soci di Ente Cambiano S.c.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



▪ *Progetto di bilancio*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 e la relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione del Collegio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua composizione, sulla sua struttura, sulla valutazione delle attività aziendali nonché sulla relazione sulla gestione, in conformità delle disposizioni di legge, di quelle delle Autorità di Vigilanza e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso in data 31 maggio 2022, ai sensi degli articoli 14 del d.lgs. n. 39/2010, il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili o prescritte da specifiche disposizioni di legge per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontrare la Società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile e come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti.

Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio sottoposto all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni.

Il progetto di bilancio è stato redatto, in applicazione del d.lgs. n. 38/2005, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). I richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa. La predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value".

Il progetto di bilancio d'esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni che risultano note all'Organo Amministrativo alla data della sua approvazione.

La Relazione sull'andamento della gestione contiene le informazioni previste dalla vigente disciplina e completa, con chiarezza, il contenuto del bilancio d'esercizio.

In ordine all'attività di vigilanza di propria competenza sul bilancio, il Collegio Sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conclusione, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2021 regolarmente messo a



disposizione nei termini prescritti, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso sul medesimo.

Relativamente al bilancio consolidato abbiamo riscontrato la corretta predisposizione del medesimo in relazione ai principi contabili applicabili nella fattispecie, alla definizione dell'area di consolidamento e all'osservanza della normativa di riferimento. Nel fare ciò, abbiamo anche potuto apprezzare la funzionalità dei sottostanti sistemi di alimentazione dei dati e di controllo operativo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. e hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.

▪ **Conclusioni**

A compimento delle specifiche verifiche effettuate e per tutto quanto sopra esposto, preso atto delle relazioni di revisione della società Deloitte & Touche S.p.A. che escludono rilievi o richiami d'informativa, confermano che il bilancio d'esercizio di Ente Cambiano S.c.p.a. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2021, sono redatti in conformità alle norme ed ai criteri che ne disciplinano la redazione e che rappresentano in modo corretto e veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nel ribadire che dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio, che risulta essere conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Castelfiorentino, 31 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Stefano Sanna

Rita Ripamonti

Silvano Lepri

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE



ENTE
CAMBIANO SCPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci dell'Ente Cambiano S.C.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Cambiano S.C.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Ente Cambiano S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente Cambiano S.C.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Cambiano S.C.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente Cambiano S.C.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 31 maggio 2022

SCHEMI DI BILANCIO

**Stato Patrimoniale**

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	108.528	108.528
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
	<i>a) crediti verso banche</i>	0	0
	<i>b) crediti verso clientela</i>	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Partecipazioni	216.836.974	215.955.387
80	Attività materiali	10.088.033	9.161.520
90	Attività immateriali	14.835	20.243
	<i>di cui avviamento</i>		
100	Attività fiscali	835.936	965.255
	<i>a) correnti</i>	726.449	899.809
	<i>b) anticipate</i>	109.487	65.446
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
120	Altre attività	425.783	166.274
	Totale dell'attivo	228.310.089	226.377.207



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.935.224	6.096.787
	<i>a) debiti verso banche</i>	8.935.224	6.096.787
	<i>b) debiti verso clientela</i>	0	0
	<i>c) titoli in circolazione</i>	0	0
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40	Derivati di copertura	0	0
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60	Passività fiscali	0	297.844
	<i>a) correnti</i>	0	297.844
	<i>b) differite</i>	0	0
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	395.622	940.407
90	Trattamento di fine rapporto del personale	0	0
100	Fondi per rischi e oneri:	0	30.586
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	0	30.586
110	Riserve da valutazione	10.835.907	10.835.907
120	Azioni rimborsabili	0	0
130	Strumenti di capitale	0	0
140	Riserve	204.309.047	203.567.055
150	Sovrapprezzi di emissione	467.871	475.669
160	Capitale	3.289.806	3.332.952
170	Azioni proprie (-)		0
180	Utile	76.612	800.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	228.310.089	226.377.207

**Conto Economico**

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	-	-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-72.270	- 83.669
30	Margine di interesse	-72.270	- 83.669
40	Commissioni attive	0	1
50	Commissioni passive	-115	- 212
60	Commissioni nette	-115	- 211
70	Dividendi e proventi simili	0	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	-
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	-
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120	Margine di intermediazione	-72.385	- 83.880
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	0	-
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	-72.385	- 83.880
160	Spese amministrative:	-847.133	- 1.672.684
	<i>a) spese per il personale</i>	-262.162	- 816.097
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-584.971	- 856.587
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	-
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	-
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-421.068	- 430.290
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-5.408	- 5.408
200	Altri oneri/proventi di gestione	1.137.128	2.197.352
210	Costi operativi	-136.481	88.969
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	-
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	741	-
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-208.125	5.089
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	284.738	794.911
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	76.612	800.000
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	76.612	800.000



Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (perdita) d'esercizio	76.612	800.000
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	0	0
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Copertura di flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	76.612	800.000



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/2021	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	3.332.952	0	3.332.952	0	0	0	-43.146	0	0	0	0	0	0	3.289.806
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovraprezzi di emissione	475.669	0	475.669	0	0	0	-7.798	0	0	0	0	0	0	467.871
Riserve:														
a) di utili	203.567.055	0	203.567.055	741.992	0	0	0	0	0	0	0	0	0	204.309.047
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	10.835.907	0	10.835.907	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.835.907
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	800.000	0	800.000	-741.992	-58.008	0	0	0	0	0	0	0	76.612	76.612
Patrimonio netto	219.011.583	0	219.011.583	0	-58.008	0	-50.944	0	0	0	0	0	76.612	218.979.244



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	3.522.978	0	3.522.978	0	0	0	-190.026	0	0	0	0	0	0	3.332.952
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	485.721	0	485.721	0	0	0	-10.052	0	0	0	0	0	0	475.669
Riserve:														
a) di utili	203.066.381	0	203.066.381	504.400	0	96.274	0	0	0	0	0	0	0	203.567.055
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	10.835.907	0	10.835.907	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.835.907
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	520.000	0	520.000	-504.400	-15.600	0	0	0	0	0	0	0	800.000	800.000
Patrimonio netto	218.430.987	0	218.430.987	0	-15.600	96.274	-200.078	0	0	0	0	0	800.000	219.011.583

Note:

La colonna "Esistenze al 31/12/2019" riporta il saldo al 31/12/2019 risultante dopo le rettifiche operate in conformità alle disposizioni del principio contabile "IAS 8" applicato nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

**Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi 31/12/2021	Importi 31/12/2020
1 Gestione	-634.601	440.787
- Risultato d'esercizio (+/-)	76.612	800.000
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	0	0
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	0	0
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	0
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-426.476	435.698
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	0
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	-284.738	-794.911
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	709.832	6.483.850
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
- Altre attività	709.832	6.483.850
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.242.161	-5.432.677
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.838.436	-4.612.381
- Passività finanziarie di negoziazione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	-596.275	-820.296
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.317.393	1.491.961
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	47.187	0
- Vendite di partecipazioni	0	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	47.187	0
- Vendite attività immateriali	0	0
- Vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-2.263.427	-1.210.916
- Acquisti di partecipazioni	-881.587	-34.431
- Acquisti di attività materiali	-1.381.840	-1.176.485
- Acquisti di attività immateriali		
- Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.216.239	-1.210.916
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-43.146	-165.445
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-58.008	-115.600
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-101.154	-281.045
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Importi 31/12/2021	Importi 31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0

LEGENDA:(+)
generata(-)
assorbita

NOTA INTEGRATIVA



PARTE A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio di Ente Cambiano S.c.p.A. (da ora in seguito anche e solo “ENTE”) è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2021, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l’opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, aggiornata al 7° aggiornamento del 02/11/2021. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il Bilancio è costituito dai prospetti dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Variazione del Patrimonio Netto, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sull’andamento della gestione. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2020 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell’entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2021, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Proroga dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 – Modifiche all’IFRS 4	15/12/2020	01/01/2021	N. 2097/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16	13/01/2021	01/01/2021	N. 25/2021
E’ stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 31 agosto 2021 il Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 che adotta “Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS 16)”. La modifica all’IFRS 16 Leasing estende il sostegno connesso al COVID-19 per i locatari in relazione ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. Si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19	30/08/2021	01/04/2021	N. 1421/2021

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
E’ stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9	28/06/2021	01/01/2022	N. 1080/2021



E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	23/11/2021	01/01/2023	N. 2036/2021
E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci	03/03/2022	01/01/2023	N. 357/2022

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, l'Ente non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2021.

Per il Regolamento (UE) 2021/1421 non è stata necessaria un'applicazione retroattiva in quanto la modifica che il regolamento prevede è funzionale a trattare in modo specifico la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid-19; questo non ha comportato effetti significativi sull'ENTE, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nel corso del 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9	28/06/2021	01/01/2022	N. 1080/2021
E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	23/11/2021	01/01/2023	N. 2036/2021
E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci	03/03/2022	01/01/2023	N. 357/2022

L'Ente non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2022 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

- "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12" (l'entrata in vigore delle modifiche sono attese a partire dal 1° gennaio 2023).

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio;



- Informativa comparativa – Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento;
- Periodicità dell’informativa: l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

Nella predisposizione del Bilancio d’esercizio sono stati utilizzati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare Banca d’Italia n. 262 del 2005 (settimo aggiornamento) e la comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia della Banca d’Italia. In particolare si è tenuto conto, ove applicabili, dei documenti emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell’EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;
- la comunicazione dell’ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell’IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”.

Aggiornamento della Circolare n. 262 – Illustrazione delle principali novità e conseguente riesposizione dei saldi comparativi

In data 29 ottobre 2021 è stato pubblicato dalla Banca d’Italia il 7° aggiornamento della Circolare n. 262, rilevante ai fini della redazione del bilancio 2021, con l’obiettivo di realizzare un maggior allineamento tra l’informativa di bilancio e la segnalazione di vigilanza FINREP, già oggetto di invio alla Banca d’Italia con frequenza trimestrale, nonché di recepire le novità informative previste dall’IFRS 7.

Le principali novità, introdotte dall’aggiornamento in esame, riguardano la rappresentazione di bilancio delle seguenti poste:

- - crediti a vista verso banche e Banche Centrali;
- - crediti *impaired* acquisiti e originati (cd. POCI - *Purchased or Originated Credit Impaired*);
- - attività immateriali;
- - commissioni attive e passive;
- - contributi al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi.

Sono stati inoltre recepiti i nuovi fabbisogni informativi previsti dall’IFRS 7, a seguito dell’omologazione del Regolamento n. 25 del 13 gennaio 2021 relativo alla “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, Fase 2”, da fornire nell’ambito della “Parte A - Politiche Contabili”.

Per le suddette poste, le nuove regole di compilazione hanno comportato la necessità di riesporre taluni dati comparativi dell’esercizio precedente, al fine di garantire un confronto omogeneo rispetto a quelli riferiti all’esercizio 2021.

Di seguito si fornisce una breve disamina delle modifiche introdotte e dei relativi impatti sui saldi comparativi



contenuti negli schemi di bilancio e/o nelle tabelle di Nota Integrativa.

Modifiche con impatto sugli schemi di bilancio

L'aggiornamento in esame prevede che nella voce "10. Cassa e disponibilità liquide" debbano figurare i crediti a vista – conti correnti e depositi - verso tutte le banche, comprese quelle centrali; in base alle precedenti istruzioni i crediti a vista verso le banche, diverse da quelle centrali, erano invece compresi nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", mentre i depositi a vista verso le banche centrali erano già inclusi nella voce "10. Cassa e disponibilità liquide".

Per le disponibilità correlate agli adempimenti della "riserva obbligatoria" verso le banche centrali è stata confermata la classificazione nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Per l'Ente non si sono rilevati impatti in quanto le suddette voci non presentavano saldo alla data di chiusura di bilancio anche con riferimento al dato relativo all'esercizio precedente.

Modifiche con impatto sui dettagli di Nota Integrativa

L'aggiornamento della Circolare n. 262 ha comportato altresì la modifica di alcuni dettagli di Nota Integrativa, con la conseguente necessità di riesporre i dati comparativi dell'esercizio 2020, come di seguito illustrato; per ulteriori dettagli si fa rinvio alle specifiche tabelle di Nota Integrativa.

Attività Immateriali

Nella composizione delle attività immateriali è stata richiesta una specifica evidenza dei *software* che non costituiscono parte integrante di *hardware* ai sensi dello IAS 38 (Tabella "9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività" contenuta nella Parte B di Nota Integrativa). Nel bilancio dell'ENTE non è presente tale tipologia di attività.

Commissioni Attive e Passive

L'aggiornamento in esame ha rivisto la composizione delle tabelle di Nota Integrativa "2.1 Commissioni Attive" e "2.2 Commissioni Passive" al fine di allinearla, per quanto possibile, ai dettagli FINREP, mantenendo tuttavia, per talune tipologie di servizi offerti, i precedenti dettagli informativi.

I nuovi dettagli informativi hanno consentito di allocare una parte delle commissioni, in precedenza esposte nella voce residuale degli altri servizi, nelle pertinenti sottovoci.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengano, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che l'Ente abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile; pertanto, il bilancio individuale è stato redatto in ottica di continuità aziendale.

Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio, gli Amministratori hanno peraltro valutato gli effetti conseguenti alla pandemia sanitaria, tuttora in corso, che ragionevolmente potrà comportare ricadute negative sui futuri risultati aziendali; tuttavia, detti effetti sono ritenuti tali da non indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2021 si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori. Tra gli eventi significativi intervenuti nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2021) e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione si segnala:

La guerra Russia – Ucraina

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, il 24 febbraio 2022 la Russia ha annunciato un'operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un'invasione dell'Ucraina.

L'aggressione russa è stata immediatamente oggetto della ferma condanna sia da parte dell'Unione Europea che da parte degli Stati Uniti e di tutti i paesi membri della NATO. Alla condanna ha fatto seguito l'approvazione di un'ampia gamma di sanzioni nei confronti della Russia, tra le quali il blocco delle esportazioni di tecnologia, il divieto di fare affari con le aziende statali russe, le aziende strategiche e quelle produttrici di gas e petrolio, nonché il blocco del sistema SWIFT per le banche russe.



Le sanzioni hanno generato una immediata crisi del sistema finanziario russo che ha trovato manifestazione in una rapida e pesante perdita di valore del rublo, nel declassamento del rating sovrano, nella configurazione di seri rischi di fallimento per le banche russe e nel crollo delle quotazioni dei titoli emessi da società russe.

Gli effetti delle sanzioni sono destinati tuttavia a colpire anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono oggi molto incerte in quanto l'influenza su di esse degli eventi più sopra descritti dipenderà in larga parte dalla imprevedibile durata ed esito del conflitto in corso.

Si prefigurano oggi ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che accentueranno la crescita dell'inflazione già in atto. Le ipotesi relative all'adozione di una politica monetaria meno accomodante da parte di BCE sembrano oggi destituite di fondamento, alla luce dell'esigenza di contrastare gli effetti negativi delle sanzioni e l'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, e le attese di rialzo dei tassi di interesse sono conseguentemente rientrate.

Come indicato in premessa, lo scoppio della guerra Russia-Ucraina rappresenta un fatto che non deve comportare alcuna rettifica dei saldi di bilancio (c.d. "non adjusting events") in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestati successivamente al 31 dicembre 2021.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea dei Soci del 8 giugno 2020, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2020 al 2028 compreso.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte dell'Ente sono:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Opzione per il bilancio consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2017 l'Ente ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Anche per l'esercizio 2021 è stata confermata la specifica normativa, introdotta a partire dal bilancio 2020, sui rischi, sulle incertezze e sugli impatti del Covid-19 a motivo del carattere perdurante della crisi e delle relative misure di sostegno ancora in essere.



Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui l'ENTE si troverà ad operare devono infatti essere considerati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (Covid-19).

La diffusione della pandemia Covid-19 e le sue implicazioni per la salute pubblica, per l'attività economica e per il commercio, a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, continuano ad influenzare in modo significativo i mercati in cui l'ENTE opera particolare attenzione è posta inoltre ai settori operativi in cui operano le società verso le quali l'ENTE detiene le proprie interessenze partecipative.

Nonostante l'impatto della pandemia sull'attività economica si sia notevolmente attenuato nel corso del 2021, anche grazie agli sforzi profusi nella campagna vaccinale in corso, lo sviluppo di nuove varianti collegate al virus nell'ultimo trimestre non ha consentito di ridurre significativamente quegli elementi di incertezza collegati alla ripresa delle attività economiche e produttive, con particolare riferimento a quei settori particolarmente impattati dalla crisi sanitaria. Detta ripresa, oltre a risultare influenzata dall'evoluzione della pandemia, dipenderà dall'efficacia e dall'estensione temporale delle misure espansive di sostegno - dei redditi delle famiglie e delle imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati - intraprese dalle competenti autorità (Governi, BCE, Unione europea...) in risposta alla crisi sanitaria.

Alla data di redazione del presente bilancio permangono, tuttavia, significativi elementi di incertezza legati all'evoluzione di nuovi varianti del virus, all'effettiva implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza da parte del Governo.

Il carattere straordinario della crisi in corso ha trovato testimonianza nei documenti emanati, a partire dal mese di marzo 2020, dalle diverse Autorità regolamentari e di vigilanza (di seguito per semplicità le "Autorità") e dagli *standard setter*, finalizzati a fornire indicazioni e interpretazioni su come applicare quanto previsto dai principi contabili internazionali nel contesto del Covid-19, anche con l'obiettivo di evitare lo sviluppo di effetti pro-ciclici, ma nel contempo di assicurare una corretta e trasparente informativa e misurazione dei rischi. Nei citati documenti è stata altresì richiamata l'attenzione sulla necessità di fornire informazioni aggiornate sui rischi legati al Covid-19 che possono avere un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, sulle eventuali azioni intraprese o pianificate per mitigare detti rischi ed un'indicazione dei potenziali impatti rilevanti per la stima dell'andamento futuro

Per quanto riguarda l'Ente la pandemia non ha avuto significative conseguenze sul Bilancio separato, mentre tale evento ha avuto sicuramente maggiori impatti economico organizzativi per quanto riguarda le controllate Banca Cambiano 1884 S.p.A. e Cabel Leasing S.p.A.. Quindi per quanto riguarda le informazioni relative alle analisi svolte per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito si fa espresso rinvio a quanto riportato nella Parte A della Nota Integrativa dei Bilanci di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e di Cabel Leasing S.p.A.. Al riguardo, le società del Gruppo hanno condotto specifiche analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva pro-ciclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Attualmente l'Ente non detiene nel suo portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", voce 20 dello Stato Patrimoniale Attivo.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "*Held to Collect and Sell*" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cosiddetto "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (Solely Payment of Principal and Interest - "SPPI").

Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i



quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico.

Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi.

Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo ritenuto come migliore espressione del fair value) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attualmente l'Ente non detiene nel suo portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", voce 40 dello Stato Patrimoniale Attivo.

4. Derivati di copertura

Attualmente l'Ente non detiene nel suo portafoglio "Derivati di copertura", voce 50 dello Stato Patrimoniale Attivo e voce 40 dello Stato Patrimoniale Passivo.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nella voce partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione;
- b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto



e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "Utili(Perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "Dividendi e proventi simili", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali



L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili



(Perdite) da cessione di investimenti”, formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d’investimenti.

8. Fiscalità corrente e differita

L’Ente calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società, tenuto conto dell’effetto dell’esercizio dell’opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce “Attività fiscali” e nella voce “Passività fiscali”. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione

Attualmente l’Ente non presenta alcuna “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, voce 110 dello Stato Patrimoniale attivo e “Passività associate ad attività in via di dismissione”, voce 70 dello Stato Patrimoniale Passivo.

10. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i debiti verso banche, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall’impresa in qualità di locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all’inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione



In presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente l'Ente non presenta alcuna "Passività finanziarie di negoziazione", voce 20 dello Stato Patrimoniale passivo.

13. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Gli altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I



suddetti costi, classificati tra le “Altre attività”, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (solely payment of principal and interest – “SPPI”). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di “contratto base di concessione del credito” (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione.



Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato (*“modified time value of money”*) – ad esempio, quando il tasso di interesse dell’attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d’interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l’impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. *benchmark cash flows test*). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano “significativamente differenti” rispetto ai flussi di cassa (anch’essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l’elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell’effettuazione del test SPPI, per l’operatività in titoli di debito il Gruppo Ente Cambiano si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall’altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l’effettuazione del test SPPI nell’ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l’IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- “Hold to Collect” (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L’inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l’impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l’entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- “Hold to Collect and Sell” (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un’attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell’obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- “Others/Trading”: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell’ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell’ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all’ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

L’Ente non ha operato, nel corso dell’esercizio, nessun cambiamento di modello di business.

**A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività**

L'Ente non ha operato, nel corso dell'esercizio, nessun cambiamento di modello di business.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

L'Ente non ha operato, nel corso dell'esercizio, nessun cambiamento di modello di business.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'Ente detiene nel proprio portafoglio solo azioni non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza) di modesto importo, che sono collocabili nel fair value 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" riferite a titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

**A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	0	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	109	0	0	109
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	109	0	0	109
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	109	0	0	0
2. Aumenti								
2.1. Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:				0			0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Diminuzioni				0			0	0
3.1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:				0			0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X	0	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	109	0	0	0



A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attualmente l'Ente non ha passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Le passività finanziarie al costo ammortizzato presenti nella tabella sono rappresentate dal conto corrente intrattenuto dall'Ente Cambiano con la controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A..

Voci	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.935	8.935	0	0	6.097	6.097	0	0
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.935	8.935	0	0	6.097	6.097	0	0

Legenda:

VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

L'Ente non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al cosiddetto "day one profit/loss".

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	109	0	0	109
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	109	0	0	109

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
2. Titoli di capitale	109	109	0	0,00%
a) Banche	31	31	0	0,00%
b) Altri emittenti:	78	78	0	0,00%
- altre società finanziarie	1	1	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	0	0	0	0,00%
- altri	77	77	0	0,00%
3. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale	109	109	0	0,00%

Il rigo "2 Titoli di capitale - altri" ricomprende le azioni detenute nella Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe s.c.r.l. per Euro 36 mgl. e nella Cooperativa Sociale Sintesi s.c.r.l. per Euro 41 mgl.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	Firenze	Castelfiorentino	93,23%	93,23%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

**7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	216.837	216.837	0
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	216.837	216.837	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	0	0
Totali	216.837	216.837	0

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in via esclusiva	104.989	4.572.746	187.512	4.549.601	98.414	122.025	65.563
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	104.989	4.572.746	187.512	4.549.601	98.414	122.025	65.563
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0
Totali	104.989	4.572.746	187.512	4.549.601	98.414	122.025	65.563

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	6.501	9.331	8.100	0	8.100	0	8.100
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	6.501	9.331	8.100	0	8.100	0	8.100
B. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0
Totali	6.501	9.331	8.100	0	8.100	0	8.100

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Valore di bilancio al 31/12/2020	Acquisti / Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al 31/12/2021	Quota parte di patrimonio netto al 31/12/2021
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	215.955	882	0	216.837	202.525
Totali	215.955	882	0	216.837	202.525

La partecipata è iscritta al costo, superiore rispetto al valore determinato in base alla quota di patrimonio netto detenuta al 31/12/2021 pari a circa euro 202.525 migliaia. Tale minor valore, come già esplicitato nella relazione sulla gestione, sarà completamente recuperato nei prossimi esercizi come evidenziato dal piano industriale predisposto dalla controllata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	215.955	215.921
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	882	34
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	216.837	215.955



E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	10.088	9.162
a) terreni	3.645	3.644
b) fabbricati	6.255	5.275
c) mobili	76	61
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	112	182
2. Attività acquistate in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	10.088	9.162
di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	0	0

Tutte le attività materiali della Società sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali lorde	3.644	15.693	67	0	272	19.675
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	10.418	6	0	90	10.514
A.2 Esistenze iniziali nette	3.644	5.275	61	0	182	9.162
B. Aumenti:	1	1.361	18	0	15	1.395
B.1 Acquisti	1	243	18	0	2	264
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	1.118	0	0	0	1.118
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	13	13
C. Diminuzioni:	0	381	3	0	84	468
C.1 Vendite	0	0	0	0	47	47
C.2 Ammortamenti	0	381	3	0	37	421
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0



D. Rimanenze finali nette	3.645	6.255	76	0	112	10.088
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	10.799	9	0	114	10.922
D.2 Rimanenze finali lorde	3.645	17.054	85	0	226	21.010
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile dei cespiti, e così di seguito specificati:

Tipologia	Aliquota
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali				
Di cui Software:	15		20	
A.2.1 Attività valutate al costo:	15	0	20	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	15	0	20	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	15	0	20	0

La voce A.2.1 è rappresentata da spese per l'acquisto di software aziendale.

Le attività immateriali della Società sono valutate al costo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2021
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	27	0	27
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	7	0	7
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	20	0	20
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0	0
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	5	0	5
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	5	0	5
- Ammortamenti	0	0	0	5	0	5
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0



Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2021
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	15	0	15
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	12	0	12
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	27	0	27
F. Valutazione al costo	0	0	0	20	0	20

Sezione 10 - Le attività e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Crediti	0	0
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Perdite fiscali	0	0
7. Avviamento	0	0
8. Altre	109	65
Totale	109	65

Note

Tra le attività per imposte anticipate, nella riga "Altre", è riportata la fiscalità attività calcolata sulla differenza tra il valore IAS e il valore "fiscale" degli immobili di proprietà.

Per l'informativa inerente la possibilità di iscrivere in bilancio le attività per imposte anticipate e l'informativa sul regime del consolidato fiscale su base nazionale si rimanda alla "Sezione 11 – Le attività e le passività fiscali" della nota integrativa consolidata.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Immobilizzazioni materiali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	0	0
Totale	0	0

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	65	792
2. Aumenti	44	65
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	44	65
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valo	0	0
d) altre	44	65
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	792
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	792



Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	792
b) altre	0	0
4. Importo finale	109	65

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	0	1.089
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	1.089
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	0	0

10.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Acconti versati al fisco	35	77
2. Crediti di imposta quota capitale	692	823
3. Crediti di imposta quota interessi	0	0
4. Altre ritenute	0	0
Totale	726	900

Note

Le attività per imposte correnti al 31 dicembre 2021 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

La voce Crediti di imposta quota capitale risulta composta come segue:

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Credito Imposta IRES	1	0
2. Credito imposta IRAP	559	748
3. Credito imposta per ritenute su interessi passivi	0	0
4. Credito imposta IVA	132	75
5. Altri crediti	0	0
Totale	692	823

10.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondo imposte IRES	0	198
2. Fondo imposte IRAP	0	0
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte – altre	0	100
Totale	0	298

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**12.1 Altre attività: composizione**

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
01. Debitori diversi	0	0
02. Spese in attesa di fatturazione	0	32



Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
03. Partite attive varie	410	128
04. Ratei e risconti attivi	15	7
Totale	426	166



Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	8.935	8.935	0	0	6.097	6.097	0	0
2.1 Conti correnti e depositi a vista	8.935	8.935	0	0	6.097	6.097	0	0
2.2 Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
2.6 Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.935	8.935	0	0	6.097	6.097	0	0

Note

I debiti verso banche sono riferiti interamente alla linea di credito accordata da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
01. Partite fiscali varie	123	135
02. Fornitori	24	428
03. Partite in lavorazione e creditori diversi	243	347
04. Ratei e risconti passivi	5	30
Totale	396	940

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0
B.2 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Liquidazioni effettuate	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	0	0
Totale	0	0

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	0	31
4.1 controversie legali	0	0
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	0	31
Totale	0	31



10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	0	0	31	31
B. Aumenti	0	0	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	31	31
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	0	31	31
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.892	0
- interamente liberate	10.892	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.892	0
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	60	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	60	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	46	0
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	185	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	62	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.751	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.751	0
- interamente liberate	10.751	0
- non interamente liberate	0	0

**12.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue**

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	3.333	10.892	2.813
B. Aumenti	32	106	30
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	18	60	30
B.2 Da altre variazioni	14	46	0
C. Diminuzioni	76	247	56
C.1 Vendite - Soci estinti	57	185	56
C.2 Da altre variazioni	19	62	0
D. Rimanenze finali	3.290	10.751	2.787

12.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	3.290	3.333
2. Sovraprezzi di emissione	468	476
3. Riserve	204.309	203.567
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	173.341	173.097
3.2 Riserva statutaria	30.972	30.470
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	0	0
3.4 Riserve - Way Out	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	10.836	10.836
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	10.836	10.836
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	77	800
Totale	218.979	219.012

Note

La voce 3.1 Riserva ordinaria/straordinaria include la riserva in sospensione di imposta emersa in seguito al riallineamento del valore fiscale al valore civilistico di alcuni immobili effettuato in applicazione del DL 104/2020 (C.D. Decreto Agosto).

12.4 Riserve di utili: altre informazioni – ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio

Voci	Importo	Destinazione contabile a patrimonio
- Riserva Legale (5,00% dell'utile)	23	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Riserve straordinarie/Statutarie	18	Aumento della voce 160 del passivo (Cet1)
- Soci in c/dividendi	33	0,00
Soci per rivalutazione gratuita delle azioni	0	Aumento della voce 180 del passivo (Cet1)
Fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	2	0,00
Disposizione del Consiglio di Amministrazione per beneficenza e mutualità	0	0,00
Totale	77	

**12.6 Altre informazioni - Prospetto riguardante l'origine, l'utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (art. 2427, comma 1 n. 7 bis, c.c.)**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito la tabella contenente la composizione del Patrimonio netto, secondo l'origine ed il grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste:

Voci	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.290	B - C	3.290	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	468	B - C	468	0	0
Riserve da valutazione:					
- riserva di rivalutazione ex L. 576/75	12	A - B - C	12	0	0
- riserva di rivalutazione ex L. 72/83	695	A - B - C	695	0	0
- riserva di rivalutazione ex L. 413/91	273	A - B - C	273	0	0
- riserva titoli HTCS	-	B	0	0	0
- riserva attuariale	-	B	0	0	0
- riserva da partecipazioni	-	B	0	0	0
Riserve di utili:					
- riserva/legale/statutaria indivisibile	204.313	B	204.313	0	0
- riserva da transizione ai principi contabili internazionale	9.855	B	9.855	0	0
-riserva da compravendita titoli	- 4	B - C	0	0	0
Totale	218.903		218.906		
Quota non distribuibile	217.922		217.926		
Residua quota distribuibile	981		981		

Legenda:

A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci



PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-72	0	0	-72	-84	11	-13,62%
1.1 Debiti verso banche centrali	0	X	X	0	0	0	
1.2 Debiti verso banche	-72	X	X	-72	-84	11	-13,62%
1.3 Debiti verso clientela	0	X	X	0	0	0	
1.4 Titoli in circolazione	X	0	X	0	0	0	
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	
4. Altre passività e fondi	X	X	0	0	0	0	
5. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	
6. Attività finanziarie	X	X	X	0	0	0	
Totale	-72	0	0	-72	-84	11	-13,62%
<i>di cui:</i> <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	0	0	0	0	0	0	

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

La società, data l'attività svolta, non presenta tale tipologia di ricavi.

2.3 Commissioni passive: composizione

La società, data l'attività svolta, non presenta tale tipologia di costi.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Personale dipendente	0	-541
a) salari e stipendi	0	-389
b) oneri sociali	0	-94
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	0	-26
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	0	-15
- a contribuzione definita	0	-15
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	0	-16
2) Altro personale in attività	-50	0
3) Amministratori e sindaci	-213	-194
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	35
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	-117
Totale	-262	-816

Note

La tabella evidenzia una diminuzione dell'aggregato di euro 554 migliaia (-67,88%).

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Descrizione	Valori 31/12/2021	Valori 31/12/2020
Personale dipendente	2	3
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	1	2
c) Restante personale dipendente	0	0
Altro personale	1	0
Totale	3	3

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2021	Valori 31/12/2020
Personale dipendente	0	2
a) Dirigenti	0	1
b) Quadri direttivi	0	1
c) Restante personale dipendente	0	0
Altro personale	1	0
Totale	1	2

10.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	0	-6
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1	-10
Totale	-1	-16

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-22	-19	-3	15,42%
2. Pubblicità e rappresentanza	-141	-142	1	-0,52%
3. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-30	-5	-25	453,20%
4. Telex, telefoniche e postali	0	0	0	0,00%
5. Costi per elaborazione dati	-2	-24	22	-92,61%
6. Stampati e cancelleria	0	0	0	70,00%
7. Compensi a professionisti esterni	-132	-158	26	-16,71%
8. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-31	-103	72	-69,95%
9. Informazioni e visure	0	0	0	-100,00%
10. Beneficenza imputata al conto economico	-30	-190	160	-84,11%
11. Viaggi e spese di trasporto	-11	-18	7	-38,85%
12. Imposte indirette e tasse	-120	-89	-31	35,06%
13. Altri costi diversi	-65	-108	43	-39,88%
Totale	-585	-857	272	-31,71%

Note

Nella voce "Altri costi diversi" sono incluse le spese per i servizi amministrativi forniti dalla partecipata per euro 30 migliaia.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-421	0	0	-421
- Di proprietà	-421	0	0	-421
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0



3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-421	0	0	-421

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-5	0	0	-5
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-5	0	0	-5
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-5	0	0	-5

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-1	0
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	0	0
Totale	-1	0

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Recuperi di spesa	13	1
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	98	9
5. Altri proventi	1.027	2.188
Totale	1.138	2.197

Nella riga "Altri proventi" sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Fitti attivi	737	730
Proventi per servizio di Internal Audit (Gruppo Cambiano)	0	496
Proventi per Direzione e Coordinamento (Gruppo Cambiano)	0	963
Proventi per servizi diversi	290	0
Totale	1.027	2.188

Note

I Proventi per fitti attivi sono relativi agli affitti degli immobili destinati alla Banca Cambiano 1884 S.p.A. ed utilizzati dalla stessa come filiali.

I Proventi per Direzione e Coordinamento e di Internal Audit sono relativi ai servizi svolti nei confronti della Banca Cambiano 1884 S.p.A. Tali servizi sono stati forniti fino al mese di luglio 2020.

I Proventi per servizi diversi pari a Euro 290 mila sono relativi ai servizi di gestione e manutenzione del patrimonio artistico fornito alla controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A. attraverso un consulente esterno specificamente incaricato dalla Società.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Immobili		
- Utili da cessione	1	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	1	0

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
------------------------------	-------------------	-------------------



1. Imposte correnti (-)	56	436
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	185	-3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	44	-727
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	1.089
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	285	795

Note

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- IRES	41	682
- IRAP	58	116
- Altre imposte	185	-3
Totale	285	795

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	-208		-208	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	-57	27,50%	-12	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	13	27,50%	181	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	221	27,50%	390	5,57%
Imponibile	0		0	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	0	27,50%	0	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	226	27,50%	58	5,57%
Totale imposte	226		58	
Imposta complessiva	285			
Aliquota effettiva	n.s.			



PARTE D - Redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	77	800
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	0	0
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	0	0
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	77	800



PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'Ente, come indicato in relazione sulla gestione, è una società cooperativa a mutualità prevalente e come tale svolge iniziative di carattere sociale e culturale a favore della compagine sociale con l'obiettivo di fornire sostegno allo sviluppo economico, sociale ed ambientale del territorio di riferimento.

La Società svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e in considerazione della tipologia di attività svolta e degli elementi che costituiscono il proprio bilancio, la stessa non risulta esposta alle principali tipologie di rischio.

Sezione 1 - Rischio di credito

L'Ente non svolge attività connesse con l'erogazione del credito; non risulta pertanto esposta a tale tipologia di rischio.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio è considerato irrilevante perché la Società non svolge attività di negoziazione per conto proprio.

2.1.1 Rischio di tasso d'interesse Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Ai fini della compilazione della presente sezione si devono considerare esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato. La Società non effettua negoziazione di ordini in conto proprio; pertanto nessuno strumento finanziario rientra nel portafoglio di negoziazione.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Con riferimento all'Ente Cambiano tale tipologia di rischio interessa unicamente il conto corrente passivo utilizzato per elasticità di cassa ed acceso con la controllante Banca Cambiano.

L'attività di controllo viene svolta direttamente dal Consigliere Delegato che informa periodicamente della situazione il Consiglio di Amministrazione.

2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	8.935	0	0	0	0	0	0	0	8.935
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere. La Società non detiene operazioni di tale tipologia.

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione



La Società non ha in essere operazioni in derivati.

Sezione 4 - Rischio di liquidità

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza o debba farvi fronte incorrendo in perdite economiche.

Tutti gli intermediari finanziari sono esposti proporzionalmente al rischio di liquidità - ossia al rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk) - a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze. L'ENTE considerata la tipologia di attività svolta non risulta esposta a tale tipologia di rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'andamento della emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha determinato, un innalzamento della volatilità registrata su tutti i mercati finanziari, cui si sono associati momenti di rarefazione degli scambi e dei livelli di liquidità degli strumenti finanziari. Tuttavia, come rappresentato, la pandemia da Covid-19 non ha determinato per l'Ente una variazione dell'esposizione al rischio di liquidità.

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	8.935	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.935
- Banche	8.935	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.935
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Ente Cambiano S.c.p.A. - Bilancio individuale 2021

C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 5 - Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Ente non è sottoposto, con riferimento all'attività mutualistica, a tale tipologia di rischio. In considerazione della variazione dell'assetto del Gruppo Bancario Cambiano, che ha visto il passaggio della funzione di capogruppo del Gruppo Bancario, a far tempo dal mese di luglio 2020, dall'Ente alla Banca, l'ente non deve più svolgere attività di monitoraggio del rischio operativo con riferimento alla controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A e alle altre società del Gruppo Bancario.



PARTE F - Informativa sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2021, il Patrimonio netto contabile della Società si attesta ad euro 218,9 milioni, sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2020. Sulla dinamica del patrimonio netto hanno inciso negativamente la riduzione dell'utile di esercizio (euro -723,4 migliaia) quasi interamente compensata dalla variazione positiva della voce "Riserve" (euro 741,9 migliaia) mentre le voci "Capitale" e "Sovraprezzi di emissione" sono rimaste sostanzialmente stabili. L'ENTE ha da sempre considerato l'ampliamento della compagine sociale e l'autofinanziamento la leva principale per conseguire incrementi del Patrimonio e, grazie sostanzialmente all'accantonamento degli utili l'ente ha raggiunto l'attuale solidità patrimoniale, nonostante il versamento di circa 54 milioni di Euro in sede di way-out.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci\Valori	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1. Capitale	3.290	3.333
2. Sovraprezzi di emissione	468	476
3. Riserve	204.309	203.571
- di utili	204.309	203.571
a) legale	161.997	161.757
b) statutaria	30.972	30.470
c) azioni proprie	0	0
d) altre	11.340	11.344
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	10.836	10.832
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	-4
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	10.836	10.836
7. Utile (perdita) d'esercizio	77	800
Totale	218.979	219.012

L'ente non è assoggettato a normativa di vigilanza a livello individuale quindi la presente sezione non risulta compilata.



PARTE H - Operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2021, l'Ente Cambiano è la Società controllante della Banca Cambiano 1884 S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, composto da:

- Banca Cambiano 1884 S.p.A. (Capogruppo);
- Cabel Leasing S.p.A.;
- Immobiliare 1884 S.r.l.
- Invest Italy SIM S.p.A..

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per l'Ente, comprendono:

- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (emolumenti lordi)

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, inclusi gli amministratori della Società stessa.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2021 nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2021	31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	136	105	32	30,09%
b) Compensi ai sindaci	76	89	-13	-14,12%
c) Compensi ai dirigenti	0	265	-265	-100,00%
Totale	213	459	-246	-53,63%

Si evidenzia che per i componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso il Consigliere Delegato, e del Collegio Sindacale non sono previsti benefici a lungo termine, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ovvero pagamenti in azioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2021, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Amministratori	31/12/2021	31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	0	0	0	-
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	-
Totale	0	0	0	-

Sindaci	31/12/2021	31/12/2020	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	0	0	0	-
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	-
Totale	0	0	0	-

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0,00%



Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Debiti verso banche	0	8.935	0	0	0	0	8.935	100,00%
Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale passività	0	8.935	0	0	0	0	8.935	0,00%

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo dell'Ente trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Alla data di chiusura dell'esercizio, sono in essere tra la Società e la controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A., i seguenti rapporti:

- contratto stipulato tra la Società e la controllata Banca Cambiano relativo all'adesione al consolidato fiscale;
- convenzione di servizio per l'assistenza e il supporto fornito dalla controllata Banca Cambiano nelle attività di tipo amministrativo e segnaletico;
- finanziamento per elasticità di cassa ricevuto dalla Banca Cambiano 1884, per euro 20 milioni, per esigenze di cassa, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, utilizzato per Euro 8,9 milioni, a condizioni di mercato.

ALLEGATI

**A) Schemi di Bilancio della controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A.**(il Bilancio è pubblicato e disponibile anche sul sito www.bancacambiano.it)**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		31/12/ 2021	31/12/ 2020 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	104.989.197	91.774.176
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	163.036.572	141.631.580
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	71.433.475	65.347.575
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	91.603.097	76.284.005
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	526.548.591	191.484.151
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.834.951.930	3.392.743.588
	<i>a) crediti verso banche</i>	223.443.470	299.518.347
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.611.508.461	3.093.225.241
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	48.208.908	51.687.676
80.	Attività materiali	68.995.667	71.471.733
90.	Attività immateriali	3.646.387	3.234.062
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	36.557.972	35.272.288
	<i>a) correnti</i>	8.416.384	11.074.875
	<i>b) anticipate</i>	28.141.588	24.197.414
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	78.311.785	45.842.349
	Totale dell'attivo	4.865.247.010	4.025.141.604

(*) Le voci "10. Cassa e disponibilità liquide" e "40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche" dell'esercizio precedente sono state riesposte per tenere conto delle modifiche introdotte dal 7° aggiornamento della Circolare n.262 della Banca d'Italia.



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.548.766.897	3.706.623.227
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.152.421.439	859.668.682
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	3.254.883.824	2.700.316.359
	<i>c) titoli in circolazione</i>	141.461.633	146.638.186
20.	Passività finanziarie di negoziazione	693.746	641.300
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	140.788	418.521
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	225.063	893.405
	<i>a) correnti</i>	-	636.443
	<i>b) differite</i>	225.063	256.962
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	86.683.415	111.421.226
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.671.625	4.036.393
100.	Fondi per rischi e oneri:	7.833.763	2.615.159
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.882.353	2.445.307
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	5.951.410	169.852
110.	Riserve da valutazione	-1.160.629	583.837
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	27.000.000	10.000.000
140.	Riserve	-50.310.898	-53.794.705
150.	Sovraprezzi di emissione	803.240	803.240
160.	Capitale	232.800.000	232.800.000
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/Perdita d'esercizio	8.100.000	8.100.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.865.247.010	4.025.141.604

**CONTO ECONOMICO**

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.848.641	74.463.232
	di cui:		
	<i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	77.454.582	73.245.631
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.286.101	-12.809.218
30.	Margine di interesse	65.562.540	61.654.014
40.	Commissioni attive	31.550.440	29.825.721
50.	Commissioni passive	-2.835.900	-2.737.699
60.	Commissioni nette	28.714.540	27.088.023
70.	Dividendi e proventi simili	1.502.010	1.193.964
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.802.938	2.037.108
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-7.882	-58.950
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.230.981	8.974.492
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	734.431	8.567.236
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.471.682	329.586
	<i>c) passività finanziarie</i>	24.867	77.670
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-289.411	-
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-289.411	-
120.	Margine di intermediazione	102.515.716	100.888.650
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-18.355.528	-28.856.390
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-18.338.465	-28.964.546
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-17.063	108.156
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-71.240	46.867
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.088.947	72.079.127
160.	Spese amministrative:	-68.892.983	-61.033.835
	<i>a) spese per il personale</i>	-29.699.707	-27.468.841
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-39.193.276	-33.564.994
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-75.036	-464.911
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	562.954	-349.127
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-637.990	-115.783
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.574.019	-5.537.202
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-926.945	-608.649
200.	Altri oneri/proventi di gestione	7.313.845	4.313.256
210.	Costi operativi	-68.155.138	-63.331.340
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-6.630.810	299.963
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-3.140.342
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.628	7.034
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.330.627	5.914.442
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.230.627	2.185.558
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.100.000	8.100.000
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.100.000	8.100.000



B) Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate al 31 dicembre 2021 – Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10

Descrizione	Costo storico	Riv. L. 413/91	Riv. Da FTA IAS 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2021	di cui valore del terreno al 31/12/2021	di cui valore del fabbricato al 31/12/2021	Fondo amm.to al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2021
Castelfiorentino P.za Giovanni XXIII, 6	5.521.651	179.686	3.749.134	9.450.471	2.000.000	7.450.471	6.847.785	2.602.686
Certaldo Viale Matteotti, 29/33	3.719.495	31.824	1.999.995	5.751.314	1.574.000	4.177.314	3.421.055	2.330.260
Castelfiorentino Via Dante 2/a	581.025	0	62.634	643.659	0	643.659	350.578	293.081
Castelfiorentino Via Piave, 25	2.015.546	0	0	2.015.546	0	2.015.546	179.088	1.836.458
Castelfiorentino Ex-Cinema Puccini	2.837.685	0	0	2.837.685	71.013	2.766.672	438	2.837.247
Totale	14.675.401	211.511	5.811.763	20.698.675	3.645.013	17.053.662	10.798.943	9.899.731

C) Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2021 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e i corrispettivi di competenza corrisposti per la prestazione degli altri servizi di verifica resi all'Ente. Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	7.794
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	3.000
C) Servizi di consulenza fiscale	-	0
D) Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	0
Totale corrispettivi		10.794



ENTE CAMBIANO SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale e direzione generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)

Capitale Sociale: euro 3.332.952 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Firenze al n.00657440483

Codice fiscale e partita IVA n.00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze n.196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n.A161000

Codice meccanografico Banca d'Italia n.20067